

## Giornata Anmil Infortuni Subito tavolo in Regione

E L'obiettivo comune rimane zero morti sul lavoro. È l'impegno scaturito dalla 71. Giornata nazionale delle vittime di incidenti sul lavoro dell'Anmil alla Casagrande di Fontanafredda. Le impietose cronache di questi giorni - per fortuna non a livello locale - confermano però che la strada è ancora lunga. Il

vicepresidente Riccardi ha accolto la proposta di un tavolo permanente anti-infortuni.

Saccon a pagina IX

# Infortuni, via libera all'osservatorio

► Per la prima volta la Giornata dell'Anmil in una fabbrica ► Accolta dalla Regione la proposta di un tavolo permanente  
Alla Casagrande di Fontanafredda nuova scultura-monito Il presidente Bozzer: l'obiettivo da raggiungere è zero incidenti

GIORNATA ANMIL

**PORDENONE** L'obiettivo comune rimane zero morti sul lavoro. È l'impegno scaturito dalla 71. Giornata nazionale delle vittime di incidenti sul lavoro dell'Anmil. Le impietose cronache di questi giorni - per fortuna non a livello locale - confermano però che la strada è ancora lunga «perché - come ha poi ricordato nella sua testimonianza Flavio Frigè - si continua a morire, a cadere dalle scale, a farsi male come 40 anni fa quando venni colpito da una scarica di 20 mila Volt e subii l'amputazione di entrambe le gambe e un avambraccio. Li vedo, anche i miei molti coetanei, e non solo, che vanno a seguire i corsi di formazione perché obbligati, senza partecipazione e poi quando tornano al lavoro non cambia nulla. E appunto ci si fa male come 40 anni fa. È un attimo, ma quell'attimo ti cambia la vita».

### ZERO MORTI

Un obiettivo comune per tutti da raggiungere nel più breve tempo possibile. Un obiettivo forse non molto distante se si guardano i numeri Inail elaborati dall'Anmil, che vede nella nostra Provincia, almeno nel periodo gennaio-agosto 2021, due morti contro i 5 dello stesso periodo 2020. Peggio sta la provincia di Udine con 11, contro i 5 del 2020, mentre anche Trieste è a 2, ma ne aveva uno nel 2020 e Gorizia uno, come nel 2020. A livello regionale si passa così dai 12 del

2020 ai 16 di quest'anno. In aumento le denunce relative alle malattie professionali: 1.171 in Regione e 187 a Pordenone, con un incremento rispettivamente del 31,7% e del 12%. In aumento anche il numero degli infortuni totali denunciati. A Pordenone sono 2.316 nel 2021 contro i 2011 del 2020 con un incremento superiore al 15%. La cerimonia era iniziata nell'area esterna della Casagrande di Fontanafredda per una prima storica, la ricorrenza tra le mura di una fabbrica. A dare il benvenuto agli oltre 200 presenti, con oltre 30 sindacati, il presidente Sergio Casagrande con la figlia Roberta, il sindaco Michele Pegolo, l'assessore Carlo Bolzonello e il presidente di Anmil Pordenone, Amedeo Bozzer, per la scoperta della scultura realizzata dall'artista Franco Maschio e la messa presieduta dal vescovo Giuseppe Pellegrini.

### IL VESCOVO

«Sono emozionato. Essere qui dà un senso ancora più alto alla celebrazione di questa giornata», invocando poi nell'omelia «una nuova cultura della sicurezza: è necessario passare da una logica di possesso a una logica che guardi al bene superiore». La prima volta di una fabbrica è stata sottolineata come novità importante. «Qui - ha detto Bozzer - si respira la polvere, l'odore del lavoro e del sudore. È un momento storico e grazie alla Casagrande che lo ha permes-

so». Bozzer ha poi lanciato la sfida, un tavolo tecnico permanente a cui siano seduti tutti gli attori, Anmil compreso. Ha ricordato che «dal 1943 Anmil è impegnata non solo per garantire i diritti delle persone invalide e dei loro familiari, chiedendo che almeno una parte dell'avanzo annuale dell'Inail possa essere progressivamente ridotto investendo nell'aumento delle prestazioni a tutela degli assistiti, ma anche sul versante della prevenzione e della formazione dove l'associazione rivendica un ruolo chiave».

### SÌ DELLA REGIONE

Il primo a condividere l'impegno il vicepresidente della Regione Fvg Riccardo Riccardi: «La pandemia ci ha insegnato l'importanza della coesione sociale permettendoci di raggiungere obiettivi importanti. Allo stesso modo va affrontato il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro perché la prevenzione è ancora uno degli ultimi anelli della catena. Il sistema deve però accompagnare, non solo sanzionare». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria, è ancora più chiaro: «Raggiungere quota zero in 2 anni. A livello territoriale c'è già un lavoro di analisi dei casi - poi presentati dal direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asfo, Lucio Bomebn - e iniziative come l'Alta scuola di formazione per la sicurezza sul lavoro e la Fabbrica modello dove l'analisi della sicu-

rezza è una funzione fondamentale nella progettazione». Tra gli altri interventi, il sindaco Michele Pegolo che ha invitato le Università a proporre corsi di formazione per tecnici anche a Pordenone, il senatore Luca Ciriani, l'europarlamentare Marco Dreosto, l'onorevole Vannia Gava, Jodi Bortoluzzi di Confartigianato, Fabrizio Benincà di Uil Fvg, Lucio Bomben dell'Asfo e Carmen La Bella dell'Inail Fvg che ha presentato i dati ricordando che oltre agli infortuni sul lavoro ci sono anche quelli legati al rischio strada. Poi, la consegna del caschetto al Comune di Fiume Veneto nella persona dell'assessore Maurizio Ramponi.

Riccardo Saccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL VESCOVO PELLEGRINI  
NELLA SUA OMELIA:  
SERVE PASSARE DALLA  
LOGICA DEL POSSESSO  
ALLA CULTURA  
DELLA SICUREZZA  
LA TESTIMONIANZA  
DI CHI È RIMASTO  
INVALIDO: DICO AI GIOVANI  
DI NON SEGUIRE I CORSI  
PER OBBLIGO, MA FATELO  
CON CONSAPEVOLEZZA**





**CERIMONIA** Alcuni momenti della cerimonia dell'Anmil ospitata alla Casagrande di Fontanafredda; a sinistra il monumento dedicato alle vittime di infortuni sul lavoro (Simone Gabatel/Nuote Tecniche)

